



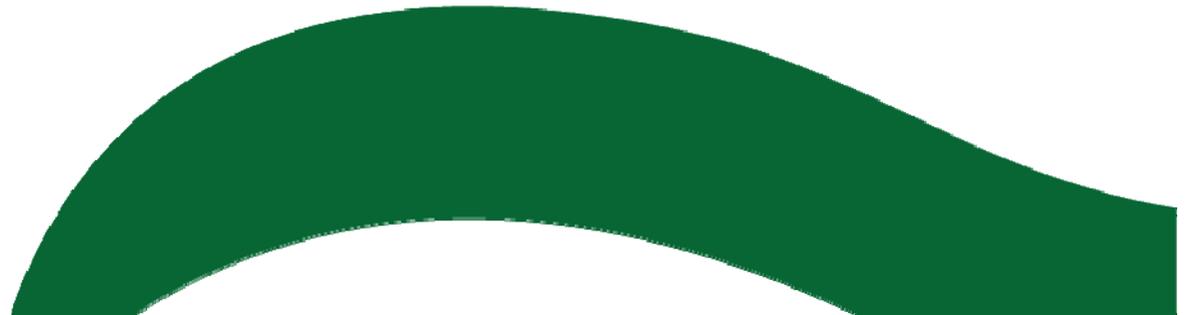
Convegno di presentazione
Arezzo, 19 Febbraio 2015
CRA - Centro di ricerca per la selvicoltura



Gli effetti della selvicoltura sulla biodiversità del suolo: la componente floristica

Elisa Bianchetto

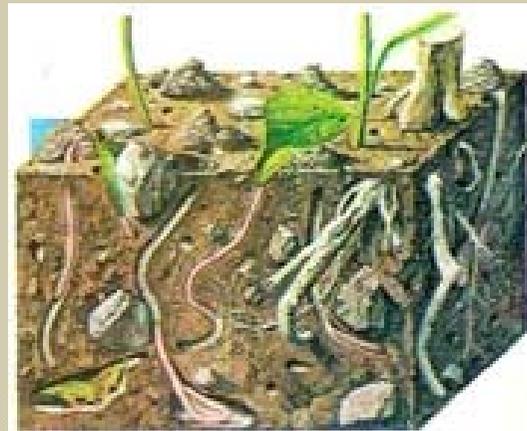
(CRA–ABP Centro di Ricerca per l’Agrobiologia e la Pedologia)



Perché monitoriamo la ricchezza floristica del sottobosco?

Studi sull'ecosistema bosco spesso sono settoriali e non considerano le interazioni

SUOLO-SOPRASSUOLO



Approccio multidisciplinare

Un evento casuale o programmato può influenzare la componente del sottobosco



Variazione delle condizioni ecologiche stagionali: Luce, umidità, temperatura



Azioni

A3: rilievo della diversità floristica ante trattamento

D2: rilievo della diversità floristica post trattamento



Metodo Fitosociologico di Braun-Blanquet (1932)

Il rilievo

Stima visiva
dell'abbondanza-dominanza
delle specie presenti



Facilità e rapidità di esecuzione



Rilievo a livello di specie con stima
visiva

Classi:

1: 1-5%

2: 6-25%

3: 26-50%

4: 51-75%

5: 76-100%

r: specie rara;

+: trascurabile < 1%

Dall'elaborazione dei dati

Elenco floristico con valori di abbondanza-dominanza

Individuazione delle cenosi presenti e loro caratterizzazione ecologica

Calcolo α -diversità (Shannon)

Individuazione dei parametri utili a valutare i cambiamenti di biodiversità suolo-soprasuolo



Convegno di presentazione
Arezzo, 19 Febbraio 2015
CRA - Centro di ricerca per la selvicoltura



Cosa ci aspettiamo?

Studi pregressi evidenziano:

Nei primi anni dopo l'intervento di diradamento
AUMENTO del numero della specie presenti

In pinete del Pratomagno dopo il diradamento
55% di specie tipiche di ambienti di margine
45% tipiche di ambienti forestali



Convegno di presentazione
Arezzo, 19 Febbraio 2015
CRA - Centro di ricerca per la selvicoltura



Quale valore aggiunto con SelPiBioLIFE?

Possibilità di monitorare la composizione floristica post trattamento per un arco temporale di 3 anni

Individuazione delle interazioni fra interventi selvicolturali e variazioni della biodiversità floristica, micologica e microbiologica

Possibilità di programmare i diradamenti ad intervalli idonei alla produzione legnosa e al mantenimento della biodiversità



Convegno di presentazione
Arezzo, 19 Febbraio 2015
CRA - Centro di ricerca per la selvicoltura



Grazie per l'attenzione



elisa.bianchetto@entecra.it



Convegno di presentazione
Arezzo, 19 Febbraio 2015
CRA - Centro di ricerca per la selvicoltura

